

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1913 del 15/11/2021

Seduta Num. 52

Questo lunedì 15 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1808 del 22/10/2021

Struttura proponente: SERV. PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. N. 18/2000, DEL PIANO
BIBLIOTECARIO E DEL PIANO MUSEALE PER L'ANNO 2021 CONTENENTI
INTERVENTI A FAVORE DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA E
DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Mariacristina Zappata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e s.m.i., ed in particolare gli art. 3 e 6, che stabiliscono le funzioni della Regione in tema di biblioteche, archivi e musei e le modalità di svolgimento delle funzioni regionali;
- il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 296 del 2015, nel quale sono definite le linee di indirizzo per i Piani bibliotecario e museale annuali, individuando obiettivi e azioni per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali del proprio territorio, in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso.

Viste:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 2.1 ,2.2 e 2.3 del sopracitato Programma, mediante l'approvazione di interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale con

l'adozione del Piano Bibliotecario 2021 e del Piano Museale 2021;

Visti il "Piano bibliotecario 2021- Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex L.R. n. 18/2000" e il "Piano museale 2021- Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex L.R. n. 18/2000" riportati rispettivamente negli allegati A) e B) e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività oggetto dei Piani saranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa dei Piani saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nei Piani;

Precisato che:

- il Piano Museale 2021 prevede, fra l'altro, l'erogazione di contributi agli istituti museali dei comuni con una popolazione superiore ai trentamila abitanti e alle case museo a titolarità pubblica non statale del territorio regionale e che il Servizio Patrimonio culturale redige l'elenco delle domande ammesse a finanziamento quantificando l'entità del finanziamento stesso per ciascun beneficiario sulla base del numero delle domande pervenute e delle risorse disponibili;

- il Piano bibliotecario per l'anno 2021 prevede, fra l'altro, su richiesta del Comune di Ferrara e della Provincia di Ravenna, la proroga dei termini di scadenza delle convenzioni in essere per la gestione, rispettivamente del Polo bibliotecario ferrarese e della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, in quanto gli enti aderenti non sono riusciti ad avviare in tempo utile i processi partecipativi e deliberativi richiesti dal rinnovo delle convenzioni anche per le priorità dettate dall'emergenza sanitaria;
- tali convenzioni non comportano oneri diretti per la Regione;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 -2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e s.m.i.;
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1786/2021 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Patrimonio culturale" e la determina dirigenziale n. 5520/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, il "Piano

bibliotecario 2021- Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex L.R. n. 18/2000" e il "Piano museale 2021- Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex L.R. n. 18/2000" allegati rispettivamente A) e B) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare gli schemi di convenzione allegati A.2, A.3 e A.4 al Piano Bibliotecario 2021, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che alla sottoscrizione delle Convenzioni di cui all'Allegato A) provvederà il Dirigente Professional SP000376 "Biblioteche e archivi" del Servizio Patrimonio culturale, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di autorizzare il Dirigente Professional SP000376 "Biblioteche e archivi" alla proroga al 31/12/2022 delle convenzioni con il Comune di Ferrara per la gestione del Polo bibliotecario ferrarese e con la Provincia di Ravenna per la gestione tecnica della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di approvare lo schema delle domande di cui al Piano Museale 2021, allegati B.1 e B.2, parte integrante e sostanziale della presente;
6. di stabilire quale termine di presentazione delle domande di cui agli allegati B.1 e B.2 il 30 novembre 2021;
7. di stabilire che il responsabile del procedimento, col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Patrimonio culturale, redige l'elenco delle domande di cui al punto precedente, ammesse a finanziamento;
8. di autorizzare il Responsabile del Servizio Patrimonio culturale, all'approvazione dell'elenco delle domande di cui al punto precedente, definendo l'importo del contributo in base alla mera ripartizione delle risorse finanziarie disponibili in relazione alle domande pervenute;
9. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle

domande nel caso in cui si verificano situazioni oggettive imprevedibili;

10. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
11. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento potranno essere soggette a eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
13. di dare atto, inoltre, che all'impegno e liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., secondo i criteri e modalità previsti;
14. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
15. di pubblicare i piani di cui al precedente punto 1) e gli schemi di domanda sul sito:
<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

Piano bibliotecario e archivistico 2021

Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex LR
18/2000

Premessa

Il Piano bibliotecario contiene gli interventi a favore di biblioteche e archivi storici come previsto dalla L.R. 18/2000. In altre parole contiene gli interventi a favore della organizzazione bibliotecaria regionale come definita dall'art. 11, comma 2: "L'organizzazione bibliotecaria regionale è costituita dall'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione".

Le risorse complessivamente disponibili nell'anno 2021 per il Piano bibliotecario e per quello museale sono pari a quelle dell'anno precedente, come si può notare nel grafico sottostante. Tuttavia, in virtù dell'articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse ha attinto anche il Piano precedente (Piano 2020 annualità 2021 per euro 1.289.000) lasciando ai due Piani, relativamente all'annualità corrente, una somma effettivamente disponibile di euro **3.211.000,00**.



Figura 1 – Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2021 (stanziamento iniziale)

Il Piano bibliotecario 2021 si colloca in un anno caratterizzato dalla chiusura, al 1 gennaio, dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, che sino all'anno scorso aveva gestito ininterrottamente, sin dalla primo anno di applicazione della L.R. 42/1983 gli interventi a favore delle biblioteche e degli archivi storici. Si tratta pertanto del primo Piano gestito totalmente dalla Regione.

L'attuazione del Piano bibliotecario per l'anno 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria e del relativo impatto sull'ecosistema degli istituti culturali, è stata prorogata al 31 dicembre 2021. Tale proroga ha comportato necessariamente una riduzione del perimetro degli interventi del Piano 2021. In particolare, quest'anno non è stato pubblicato il tradizionale "Avviso" destinato a finanziare i progetti presentati dagli enti locali, perché Comuni e Unioni di Comuni sono impegnati nella realizzazione del Piano precedente prorogato. Con deliberazione della Giunta regionale n.

1657 del 18/10/2021 è stato invece approvato l'avviso per l'accesso alle convenzioni per il triennio 2021-2023 destinato a biblioteche e archivi storici di titolarità privata.

Nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Programma pluriennale in materia di biblioteche, archivi e musei, il Piano continua a far riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali definiti nel *"Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017"* (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 20 ottobre 2015, n. 296. Inoltre, la pianificazione è orientata al raggiungimento degli standard di qualità definiti nella Direttiva sugli standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 209/2003.

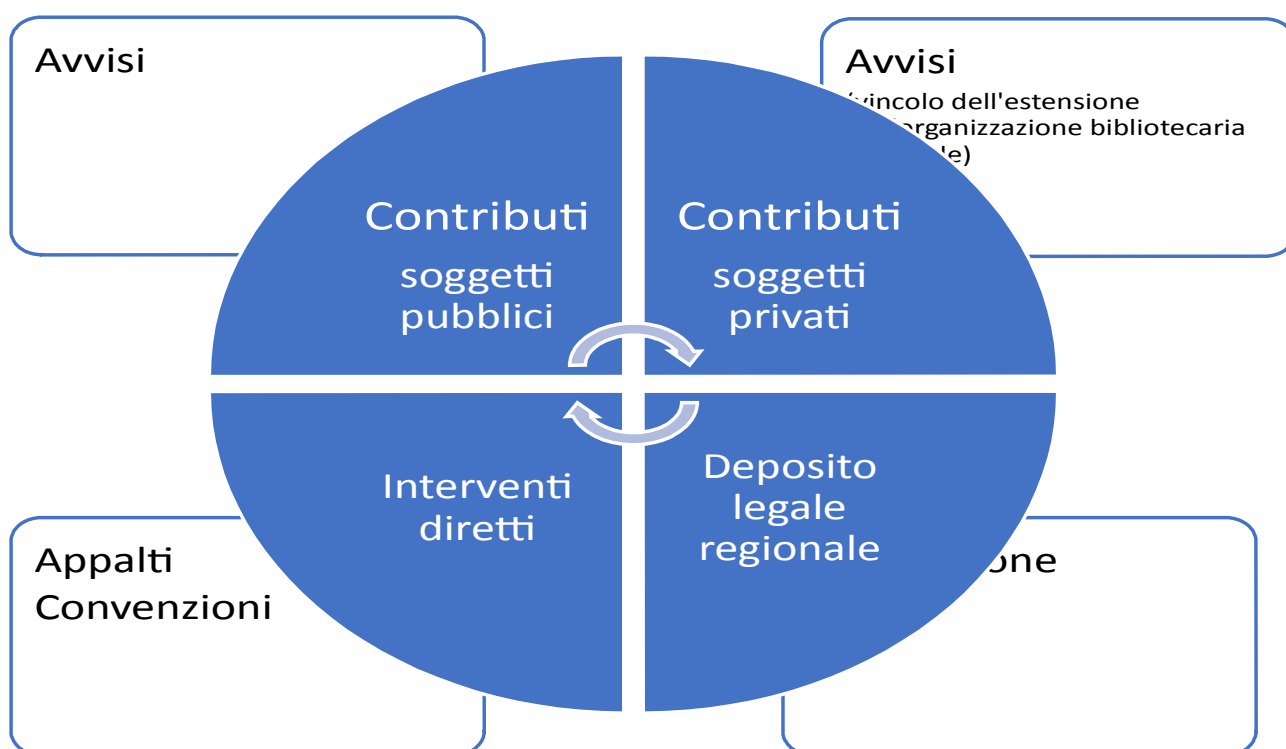


Figura 2 – Interventi finanziati dai Pian bibliotecari e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)

Per l'attuazione degli interventi del Piano bibliotecario 2021 il Servizio Patrimonio culturale si atterrà al punto 3.2 ("Interventi diretti") e al punto 3.3 ("Convenzioni") del già citato Programma regionale.

Il Piano di quest'anno prevede anche interventi per l'archivio regionale della produzione editoriale, intervento introdotto nella L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. n) con le modifiche apportate dalla L.R. 7/2020.

La struttura del Piano bibliotecario 2021

I profili di intervento del Piano 2021 fanno naturalmente riferimento alla già richiamata programmazione regionale tuttora vigente. Anche per questa ragione si è ritenuto opportuno circoscrivere il più possibile l'impiego delle risorse finanziarie all'annualità in corso e di limitare

Piano bibliotecario e archivistico 2021

sostanzialmente agli interventi diretti indispensabili l'impiego di risorse finanziarie sulle annualità 2022 e 2023. Ciò al fine di riservare una quota più ampia possibile alla articolazione triennale del prossimo Piano, che sarà redatto sulla base degli indirizzi del nuovo Programma regionale.

I principali assi di intervento del Piano bibliotecario 2021 sono rappresentati nello schema sottostante.

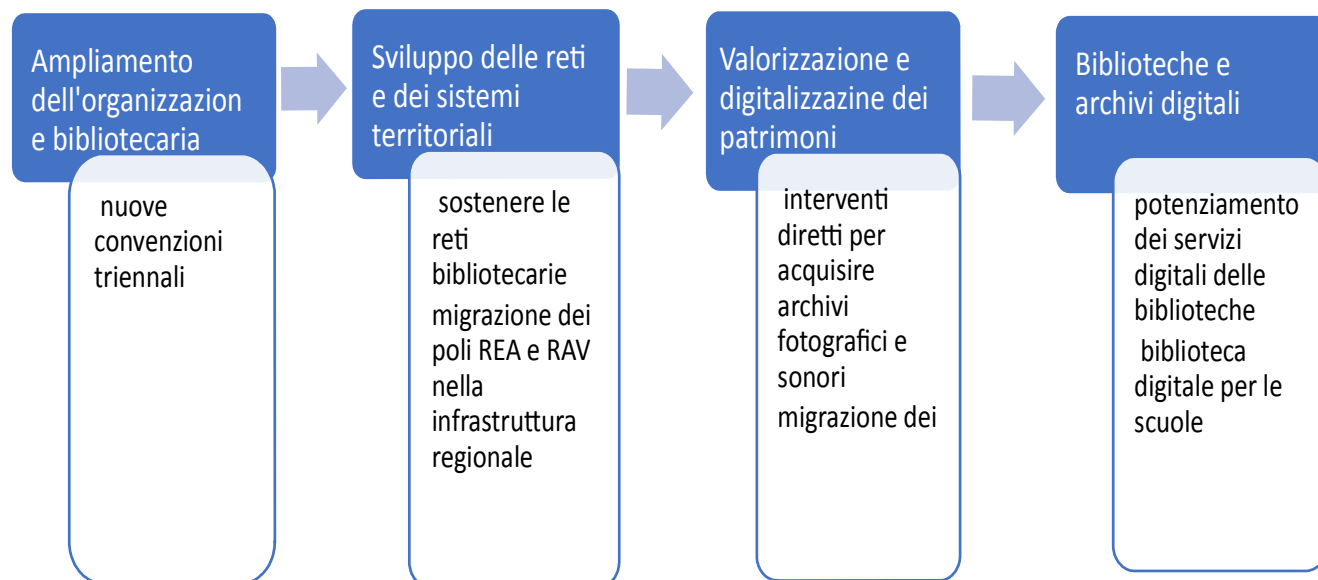


Figura 3 – Principali assi di intervento del Piano bibliotecario 2021

Nel seguito, per una maggiore facilità di lettura, la descrizione degli interventi è articolata in schede. Le risorse indicate nella tabella 1 si riferiscono alle somme dell'annualità 2021 ancora da impegnare e che saranno impegnate con successivi atti dirigenziali.

Scheda	Risorse assegnate (2021)
A1 – Ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale	700.000,00
A2 – Reti bibliotecarie	725.000,00
A3 – Sistemi informativi, biblioteche e archivi digitali, <i>digital humanities</i>	85.772,00
A4 – Archivio regionale della produzione editoriale	40.000,00
A5 – Fondi documentari, conservazione	252.000,00
TOTALE	1.802.772

Tabella 1. Piano bibliotecario 2021 – Annualità 2021 – Risorse da impegnare

Scheda	2021	2022	2023	TOTALE
A1	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
A2	725.000,00	670.000,00	670.000,00	1.340.000,00
A3	347.772,00	678.680,00	410.200,00	1.436.652,00
A4	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
A5	252.000,00	0	0	252.000,00
TOTALI	2.064.772	2.088.680	1.820.200	

Tabella 2 – Piano bibliotecario 2021 – Risorse complessive sulle annualità 2021-2023

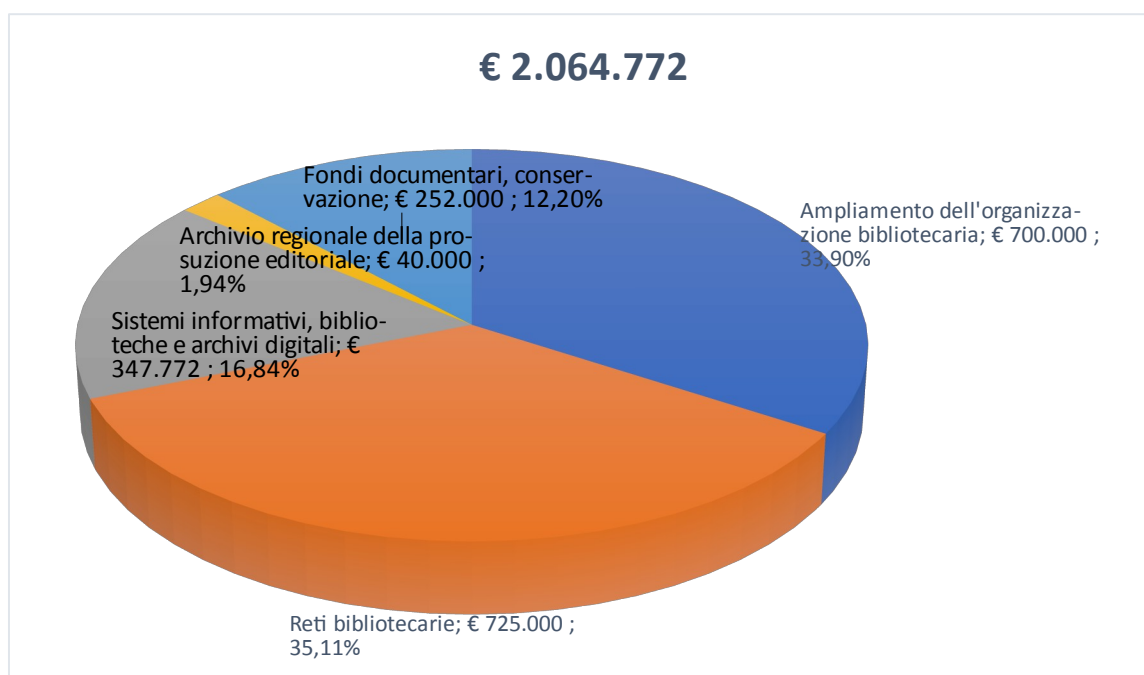


Grafico 1 – Suddivisione degli interventi diretti per tipologia (annualità 2021)

Riferimenti al programma regionale

Gli interventi inclusi nel Piano 2021 presentano i seguenti collegamenti agli indirizzi contenuti nel Programma regionale vigente.

A1 – AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Come previsto dal Programma stesso “Le convenzioni dovranno riguardare, come previsto nella legge, la realizzazione di specifiche azioni nell'ambito di quanto stabilito nel presente programma ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e potranno caratterizzarsi come strumenti operativi dinamici, in rapporto alle caratteristiche, alle esigenze e all'evoluzione del sistema regionale bibliotecario, archivistico e museale complessivamente inteso”.

A2 – RETI BIBLIOTECARIE

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. b)

Evoluzione dell'architettura organizzativa ed informatica dei sistemi informativi territoriali

A3 – SISTEMI INFORMATIVI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI DIGITALI, *DIGITAL HUMANITIES*

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. d)

La manutenzione ordinaria ed evolutiva delle infrastrutture informatiche a supporto della catalogazione, della gestione dei servizi e della diffusione dei dati per tutte le istituzioni culturali, anche in una logica di fruizione integrata delle informazioni e dei servizi offerti relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori in modo da favorire la consultazione integrata dell'intero patrimonio regionale

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. f)

La realizzazione di progetti e di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per promuovere l'accesso a nuovi segmenti di pubblico ed in particolare per lo sviluppo di soluzioni che favoriscano il godimento del patrimonio culturale da parte delle persone con disabilità

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. g)

La promozione di azioni volte ad arricchire le conoscenze sui beni culturali della regione con dati multimediali e risorse digitali creati da altri soggetti produttori per potenziare in favore del pubblico un'offerta multimateriale ricca di contenuti informativi

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. h)

L'incentivazione e la generazione di nuova conoscenza digitale, di servizi e di prodotti innovativi grazie anche alla produzione e rielaborazione dei dati aperti (open data e *linked open data*) del patrimonio informativo sui beni culturali di interesse regionale

A4 – DEPOSITO LEGALE REGIONALE

La funzione discende dalla L. 106/2004 "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*" e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. n. 252 del 3 maggio 2006)

A5 – FONDI DOCUMENTARI, CONSERVAZIONE

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. e)

Interventi per la conservazione preventiva ed il restauro del patrimonio posseduto dalle istituzioni culturali pubbliche

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. i)

Il concorso all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di particolare valore storico, artistico e documentario che vadano ad arricchire il patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionale

AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Nel triennio 2018-2020 sono state attivate 25 convenzioni. Si tratta di istituti di grande rilievo regionale. In molti casi il rapporto convenzionale è di lunga data. Le convenzioni riguardano in dodici casi le biblioteche, in due casi gli archivi e in undici casi entrambi gli istituti. Complessivamente l'apporto degli istituti convenzionati è stato notevole ed ha consentito all'organizzazione bibliotecaria regionale di ampliare l'offerta in termini di patrimonio disponibile e di servizi anche grazie all'obbligo in capo all'istituto convenzionato del rispetto della *"Direttiva sugli standard ed obiettivi di qualità per biblioteche, archivi e musei"* approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 309/2003.

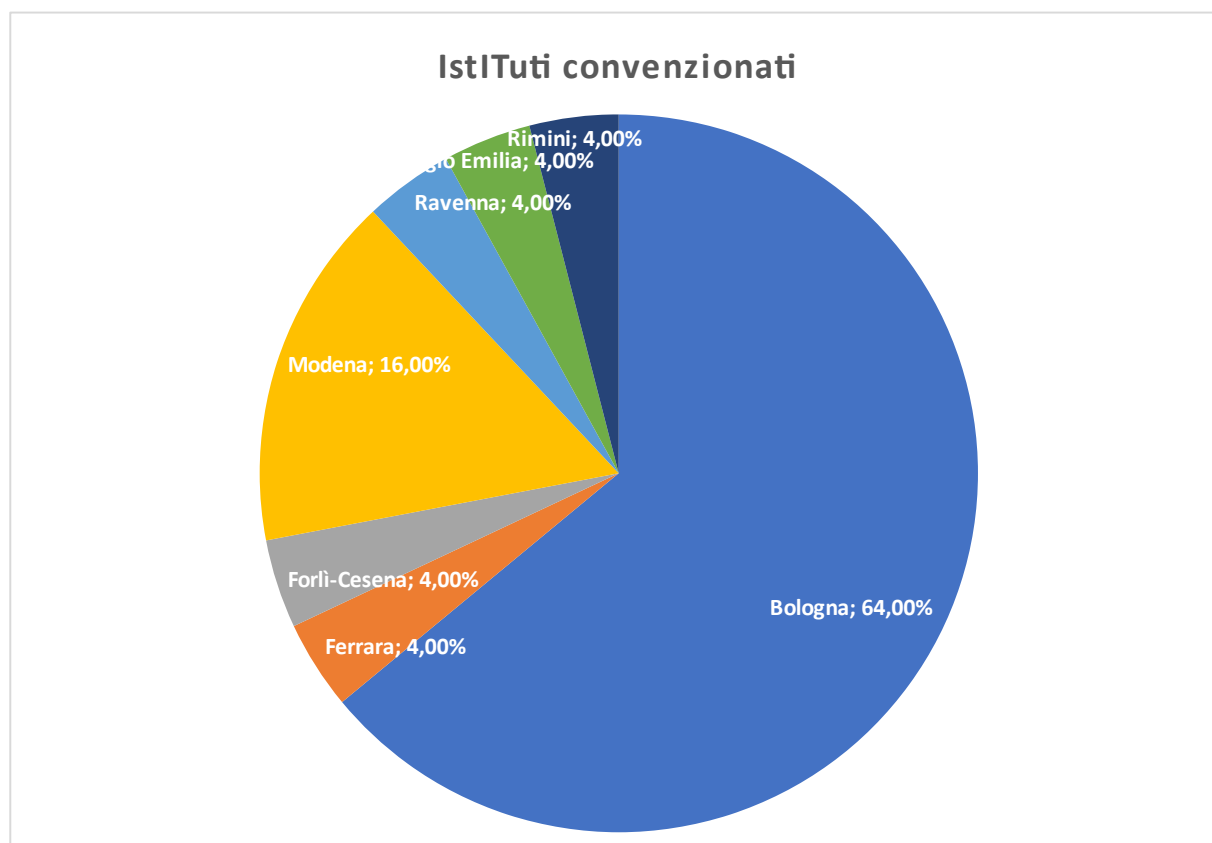


Grafico 2 – Distribuzione territoriale degli istituti convenzionati

Per il triennio 2021-2023 il Piano 2021 stanziava fino a un massimo di euro **670.000,00**, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023, per il finanziamento delle convenzioni triennali con gli istituti archivistici e bibliotecari che saranno selezionati a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione 1657 del 18/10/2021.

Un progetto, esito di una solida collaborazione con una biblioteca convenzionata, è "Analecta", che riguarda lo spoglio dei periodici. Il progetto, che lo scorso anno è stato ridisegnato ed è ora integrato nel polo bibliotecario modenese, è coordinato dalla Fondazione San Carlo di Modena, ruolo che la Fondazione, attraverso la sua biblioteca, svolge da molti anni. Il costo annuo del

| Piano bibliotecario e archivistico 2021

progetto ammonta a euro **30.000**. La relativa convenzione è assorbita dalla convenzione generale con la Fondazione San Carlo.

Cronoprogramma della spesa

Fondazione San Carlo di Modena	2021	2022	2023	Totale
	30.000	30.000	30.000	90.000

RETI BIBLIOTECARIE

A partire dal 2016 i Piani bibliotecari hanno incluso fra gli obiettivi strategici il potenziamento delle reti bibliotecarie. D'altra parte il *"Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"* vigente, rimarca la necessità di "potenziare i progetti cooperativi, sia sul versante tecnologico (offerta di nuovi servizi anche online, sviluppo delle infrastrutture hardware e software) che sul versante organizzativo, anche in riferimento al nuovo assetto istituzionale del territorio, all'armonizzazione dei criteri di suddivisione della spesa nei territori, alla semplificazione amministrativa e alla sostenibilità nel lungo periodo".

Attualmente la grande maggioranza delle biblioteche emiliano-romagnole (91%) aderisce a uno degli otto "poli" bibliotecari del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) presenti in regione, che garantiscono l'accesso alle informazioni bibliografiche e ai documenti e raggruppano più di 700 biblioteche che gestiscono circa 21 milioni di documenti e quasi 7 milioni di prestiti l'anno. I Poli si sono formati aggregando su base territoriale i sistemi bibliotecari locali preesistenti e si sono sviluppati con l'adesione progressiva di nuove biblioteche. Sono organizzati in genere a livello provinciale, tranne nel caso della Romagna (prima rete bibliotecaria di enti locali ad aderire, nei primi anni Ottanta, a SBN).

Basati su convenzioni, in cui ad ogni ente partner titolare di biblioteche è richiesta una quota annuale, i Poli bibliotecari sono fortemente interistituzionali: la maggior parte delle biblioteche partecipanti appartiene agli enti locali oppure alle università, ma vi partecipano biblioteche sia pubbliche che private, statali, di istituti di istruzione, di fondazioni, associazioni e così via. Il criterio di aggregazione è tipicamente la prossimità territoriale, indipendentemente dall'appartenenza istituzionale (con qualche eccezione rappresentata da alcune biblioteche universitarie che, anche se fisicamente collocate in sedi distaccate, partecipano al polo della sede principale dell'ateneo cui appartengono).

Codice	Denominazione	N. Biblioteche
MOD	Polo provinciale modenese	97
PAR	Polo bibliotecario parmense	57
PIA	Polo Bibliotecario Piacentino	39
RAV	Polo Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	179
RE2	Polo provinciale reggiano	47
REA	Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	7
UBO	Polo unificato bolognese	225
UFE	Polo unificato ferrarese	72
TOTALE BIBLIOTECHE		723

Gli interventi a favore delle reti bibliotecarie sono orientati a perseguire un triplice obiettivo: **a)** rispondere alla necessità di far fronte con nuovi servizi, in un quadro di sostenibilità, alle attese delle comunità locali cercando di spostare gradualmente l'asse delle reti territoriali dai tradizionali servizi SBN ai servizi cooperativi necessari per la concreta gestione sostenibile delle biblioteche e dei nuovi servizi richiesti dalla contemporaneità; **b)** irrobustire il legame con le comunità locali,

quale profilo normativo della biblioteca pubblica, attraverso la condivisione e la partecipazione; **c)** realizzare progressivamente un ecosistema regionale del patrimonio culturale distribuito capace di essere leva di sviluppo territoriale, come indicato nella figura sottostante.

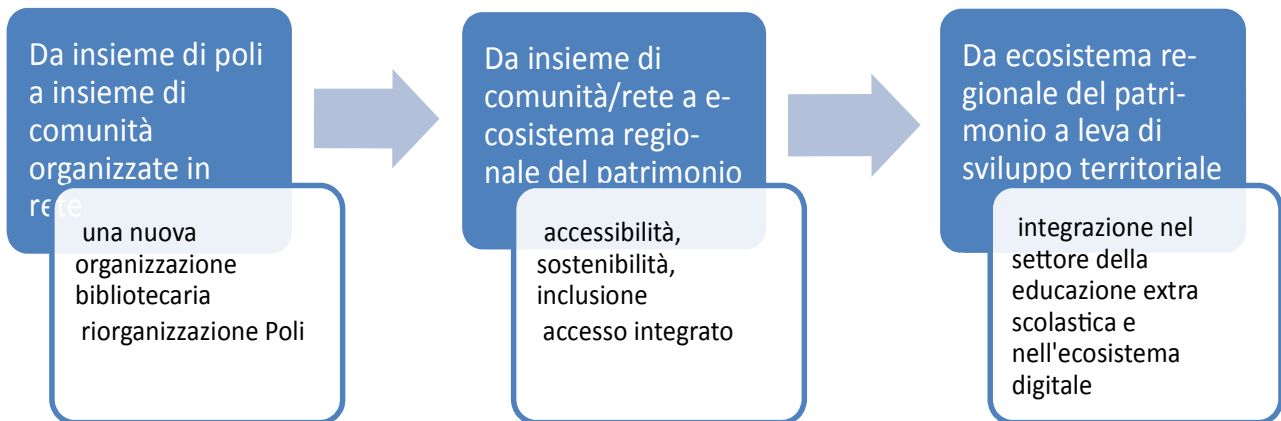


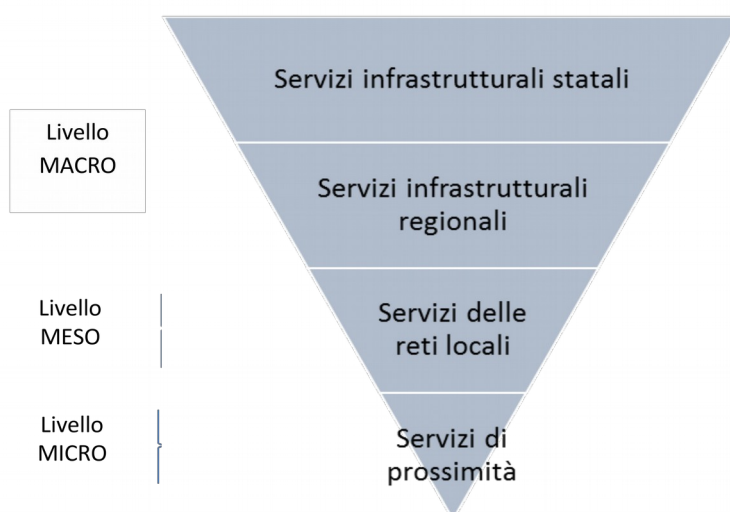
Figura 1 -Fasi evolutive dell'attuale organizzazione bibliotecaria

Da un punto di vista tecnico e architettuale l'obiettivo che si intende invece perseguire è il progressivo consolidamento dei Poli in un'unica **infrastruttura tecnologica multipolo** e la loro focalizzazione sui servizi territoriali con particolare riguardo ai servizi digitali e al ridisegno delle biblioteche pubbliche come strutture stabili per l'educazione extra scolastica.

L'infrastruttura è propedeutica alla creazione di un **nuovo ecosistema delle biblioteche** in cui l'allocatione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo del sistema bibliotecario regionale sia effettuata sulla base dei principi di:

- convenienza (dove costa meno gestire i servizi)
- adeguatezza (dove è più opportuno ed efficace gestire i servizi in base alla dimensione territoriale).

Dove ritenuto opportuno, la 'centralizzazione' – intesa a seconda dei casi in senso fisico e/o logico e/o 'amministrativo' - sarà un fattore facilitante nella unificazione dei Poli attualmente esistenti.



Piano bibliotecario e archivistico 2021

Conseguentemente, a partire dal Piano 2016, è stato assegnato alle reti un contributo fisso, calcolato sulla base di 10 centesimi per abitante con l'obiettivo di contribuire alla copertura dei costi di gestione e al sostegno di azioni di sistema che consentano di liberare risorse per il miglioramento ed il potenziamento delle attività e dei servizi.

Con il Piano 2021 si intende erogare nell'annualità 2021 un contributo pari a 15 centesimi per abitante, finalizzandolo primariamente al potenziamento dei servizi digitali. Tale contributo sarà confermato per le annualità 2022 e 2023.

Codice	Denominazione	Popolazione	Ente locale gestore	Importo 2021*
MOD	Polo provinciale modenese	705.468	Comune MO	106.000
PAR	Polo bibliotecario parmense	453.524	Comune PR	68.000
PIA	Polo Bibliotecario piacentino	285.701	Comune PC	43.000
RAV	Polo Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	1.122.114	Provincia RA	169.000
RE2	Polo provinciale reggiano	530.352	Provincia RE	75.000
REA	Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	0	Istituto superiore di studi musi-cali di RE e Castelnovo ne' Monti	5.000
UBO	Polo unificato bolognese	1.018.542	Comune BO	153.000
UFE	Polo unificato ferrarese	343.165	Comune FE	51.000
TOTALE		4.458.866		670.000

Tabella 3 – Contributo su base capitaria alle reti bibliotecarie

*Importi arrotondati

Cronoprogramma della spesa

Contributo capitario alle reti bibliotecarie	2021	2022	2023	Totale
	670.000	670.000	670.000	2.010.000

Nel 2021 sono previsti altri due interventi. Premesso che in tutte le convenzioni che sorreggono dal punto di vista amministrativo i poli bibliotecari regionali è presente RER (in precedenza IBACN), il primo intervento consiste nella proroga al 31/12/2022, da parte di RER, della convenzione del Polo bibliotecario ferrarese (UFE) a suo tempo sottoscritta dal dirigente competente dell'IBACN. Parimenti è necessaria la proroga al 31/12/2022 della convenzione con la Provincia di Ravenna per la gestione tecnica della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino. Le proroghe, richieste dagli Enti gestori dei Poli in quanto non hanno potuto attivare localmente, anche a causa delle priorità dettate dall'emergenza sanitaria le procedure relative al rinnovo delle convenzioni, non incidendo sul contenuto delle convenzioni stesse, sono disposte dal dirigente competente per materia.

Il secondo intervento consiste in un contributo di euro **55.000,00** alla Provincia di Ravenna, in virtù della convenzione vigente, per il sostegno ad attività svolte a favore delle altre reti bibliotecarie regionali e per il sostegno delle attività di migrazione (formazione inclusa) della biblioteca del comune di Montecopiolo – recentemente passato alla provincia di Rimini – nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

Cronoprogramma della spesa

Provincia di Ravenna	2021	2022	2023	Totale
----------------------	------	------	------	--------

| Piano bibliotecario e archivistico 2021

	55.000			55.000
--	--------	--	--	---------------

SISTEMI INFORMATIVI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI DIGITALI, *DIGITAL HUMANITIES*

L'ecosistema regionale delle biblioteche gestisce tre tipologie di servizi:

a) servizi alle biblioteche e archivi

Tutte le biblioteche della regione utilizzano l'applicativo Sebina, di cui l'IBACN deteneva la proprietà. Le singole reti si fanno carico dei rispettivi contratti di manutenzione ordinaria e assistenza; la Regione finanzia la manutenzione evolutiva e lo sviluppo di nuove funzionalità. Per il biennio 2021-2022 è in programma la realizzazione di nuove funzionalità proposte di concerto fra Servizio Patrimonio culturale e biblioteche.

Sul versante degli archivi sono programmati l'ulteriore realizzazione di LOD dataset e la manutenzione di quelli esistenti e consultabili all'indirizzo dati.emilia-romagna.it.

b) servizi ai cittadini

Riguardano interventi evolutivi sulle componenti di front-end di Sebina e il sostegno ai servizi digitali offerti dalle reti (Emilib e Biblioteche Romagna). A tal proposito si rammenta che dal 2016 si è affermato su scala regionale anche il prestito di e-book.

	2017	2018	Diff.	%	2019	Differenza	%	2020	Diff.	%
						a				
ACCESSI	674168	929590	25542	37,90	153063	601042	64,70	360750	207686	135,6
			2	%	2		%	1	9	9
CONSULTAZIONI (ALTRI MEDIA)	214245	2642388	49993	23,33	367090	1028519	38,92	826110	459020	125,0
	1		7	%	7		%	9	2	4
PRESTITI (E-BOOK)	80757	116298	35541	44,00	166223	49925	42,90	326034	159811	96,14
				%			%			

Tabella 4 – Emilib: Prestiti e-book (2017-2020)

Ai servizi digitali delle reti territoriali e della piattaforma regionale Spider il Piano bibliotecario 2021 destina **117.000,00** euro. Inoltre, il Servizio Patrimonio culturale subentra all'IBACN nell'accordo di collaborazione fra i comuni di Piacenza, Parma, Modena, Bologna e Ferrara e la Provincia di Reggio Emilia per la collaborazione fra le reti bibliotecarie emiliane nell'ambito dei servizi digitali. Il rinnovo (non oneroso) dell'accordo di collaborazione ([allegato 4](#)) è sottoscritto dal dirigente competente per materia.

c) servizi infrastrutturali regionali

La Regione dispone di alcuni servizi infrastrutturali utili alla propria attività, ma più in generale all'organizzazione bibliotecaria regionale. Si tratta dell'infrastruttura realizzata all'interno del CED regionale dedicata ai poli bibliotecari (sistema multipolo regionale), del sistema di monitoraggio *Sibib*, del sistema *Imago*, dedicato alla grafica e alla fotografia, che è stato riprogettato come componente trasversale dell'ecosistema del patrimonio culturale regionale.

Il Piano finanzia due 'migrazioni' di poli territoriali nell'infrastruttura regionale che saranno effettuate entro il 31/12/2021. L'intervento riguarda il polo delle biblioteche specialistiche reggiane (identificativo SBN: REA) e la Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino (identificativo SBN: RAV).

Gran parte delle risorse previste dal Piano bibliotecario 2021 sono state già impegnate per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi e dei servizi.

Con il Piano 2021 è stato infine finanziato con euro **145.000,00** la prima annualità del progetto *readER*. Il progetto, allegato parte integrante del Piano, offre a tutte le scuole della regione una

Piano bibliotecario e archivistico 2021

piattaforma di biblioteca digitale - basata sul servizio MLOL Scuola - che consente a studenti e insegnanti di accedere gratuitamente 24/7 a una amplissima selezione di quotidiani (oltre 7.000) da tutto il mondo e una collezione di circa 70.000 ebook (ampliabile) dei più importanti editori italiani. La collezione include inoltre oltre 2 milioni di *Open Educational Resources* gratuite e liberamente accessibili.

Il servizio *readER* sarà erogato attraverso due portali - uno per le scuole primarie e secondarie di I grado e uno per le secondarie di II grado- e prenderà avvio il 15 novembre 2021.



Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Totali
Diritti di prestito e-book	65.000	122.000	122.000	309.000
Acquisto e-book	52.000	83.200	83.200	218.400
Progetto readER su piattaforma MLOL	145.000	145.000	145.000	435.000
Manutenzione piattaforma IBC/xDAMS		40.000	40.000	80.000
Pubblicazione LOD e servizi piattaforme archivi	9.272	28.000	0	60.272
Revisione e completamento banche dati archivi		40.000		40.000
Piattaforma regionale Sebina/Sibib/Imago	41.480*	41.480	0	41480
Migrazioni Poli su infrastruttura regionale	29.500	61.000	0	90.500
Gestione sistema multipolo in CED RER	60.000*	60.000	60.000	180.000
Interventi evolutivi Sebina	32.000	90.000	0	122.000
Interventi evolutivi piattaforma IBC xDAMS		40.000	40.000	80.000
Interventi evolutivi banca dati Imago	15.000	25.000	0	40.000
TOTALI	347.772	678.680	410.200	1.436.652

* somme stanziare col Piano bibliotecario 2020, annualità 2021 e quindi non considerate nel Piano 2021, annualità 2021

ARCHIVIO REGIONALE DELLA PRODUZIONE EDITORIALE

La Regione Emilia-Romagna, in virtù della L. 106/2004 “Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico”, ha costituito l'archivio regionale della produzione editoriale alimentato dall'obbligo in capo all'editore o allo stampatore/distributore localizzato nel territorio regionale di conferire una copia di ogni edizione pubblicata.

L'IBACN, cui la Regione affidò la gestione della L.106/2004, ha individuato nella biblioteca dell'Archiginnasio la struttura idonea per costituire l'archivio regionale della produzione editoriale cartacea. Tale indicazione è stata recepita dal MiBACT (ora MiC), come previsto dal regolamento attuativo della legge sopra menzionata (DPR 252/2006), con D.M. del 28 dicembre 2007 “Individuazione degli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale, individuati in ciascuna regione e provincia autonoma in attuazione dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252”.

L'istituto del deposito legale, nella sua attuale forma, è basato in linea generale, fatte salve una serie di specifiche prescrizioni per particolari prodotti editoriali, sulla consegna da parte dell'editore, di quattro esemplari di ogni genere di pubblicazione (libri, periodici, ma anche manifesti, CD, DVD ed altre registrazioni audio-video, ecc.), che vengono conservati a tempo indeterminato in due archivi: l'archivio nazionale della produzione editoriale e l'archivio regionale della produzione editoriale.

L'archivio nazionale è alimentato di norma attraverso il deposito di due esemplari di ogni stampato da consegnarsi nella misura di uno per ciascuna alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. L'archivio regionale della produzione editoriale (ARPE) è invece attualmente alimentato dal deposito degli altri due esemplari ed è articolato come segue:

- a) un esemplare dello stampato è destinato ad una biblioteca pubblica ubicata nell'ambito della provincia dove ha sede l'editore (per Piacenza: Biblioteca Comunale Passerini-Landi; per Parma: Biblioteca Palatina; per Reggio Emilia Biblioteca Comunale Panizzi; per Modena: Biblioteca Statale Estense-Universitaria; per Bologna: Biblioteca Universitaria; per Ferrara: Biblioteca Comunale Ariostea; per Ravenna: Biblioteca Comunale Classense; per Forlì-Cesena: Biblioteca Comunale Saffi; per Rimini: Biblioteca Comunale Gambalunga).
- b) un esemplare, indipendentemente all'ubicazione dell'editore, è destinato all'Archivio gestito dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, al quale l'Istituto sulla base di una specifica convenzione (RPI/2017/18 del 06.04.2017 rinnovata con deliberazione CD n. 34 dell'11/11/2020).

Il modello attuale dell'ARPE prevede pertanto una copia destinata ad un magazzino centralizzato ed un'altra all'istituto depositario, di norma coincidente con la biblioteca del Comune capoluogo del territorio provinciale dove è ubicato l'editore/stampatore. L'Archivio centrale è parte del demanio regionale.

Gli esemplari destinati alla Biblioteca dell'Archiginnasio sono ubicati in un magazzino esterno, ubicato in Via dell'Industria, di proprietà del Comune di Bologna. Il prestito per questi documenti

non è ammesso, mentre la consultazione avviene previa prenotazione e trasferimento dei documenti nella sede dell'Archiginnasio. Il magazzino ha una dimensione significativa e le scaffalature disponibili, organizzate su tre piani, hanno una capienza pari a circa 3.900 metri lineari, di cui in parte con profondità maggiore perché destinati al formato "giornale". A queste scaffalature si aggiungono 18 cassettiere per i formati manifesto; inoltre è disponibile una macchina *conserver* per l'archiviazione sottovuoto dei quotidiani. Ad oggi sono già impegnati circa 2.300 metri lineari di scaffalature. Il personale della biblioteca assicura l'inventariazione e la catalogazione.

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenuti per deposito legale 4.731 monografie, 675 annate di periodici, 217 manifesti. Nel medesimo periodo sono stati complessivamente catalogati 6.024 unità inventariali, più precisamente 5.165 monografie e 859 annate di periodici. Gli editori che nel corso del 2020 hanno ottemperato all'obbligo del deposito legale sono stati complessivamente 378. Il numero totale complessivo di unità inventariali del deposito Legale dall'origine del progetto ARPE al 31 dicembre 2019 ammonta a **91.943 unità**.

Il Piano bibliotecario 2021 finanzia la convenzione col Comune di Bologna per la gestione dell'archivio regionale della produzione editoriale con euro **40.000,00** per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Total
Contributo al Comune di Bologna per la gestione dell'Archivio regionale della produzione editoriale	40.000	40.000		80.000

FONDI DOCUMENTARI E CONSERVAZIONE

La L.R. 18/2000, come modificata dalla L.R. 7/2020 e dalla L.R. 13/2021 all'art. 6, comma 2, lett. ibis), stabilisce che la regione può concedere contributi a soggetti pubblici o privati per "l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali".

Un intervento importante, collegato all'area del patrimonio demo etnoantropologico, riguarda il fondo fotografico "Giovanni Zaffagnini". Si tratta di un fondo di proprietà del fotografo (vivente) Giovanni Zaffagnini, relativo alle tradizioni folkloriche e alle indagini musico-etno-antropologiche di area romagnola, composto da:

- a) 11.477 negativi b/n su pellicola di 35 mm, provvisti di relative stampe a contatto (328 provini);
- b) 1947 stampe 13x18 e un numero minore di stampe di grande formato realizzate per mostre.
- c) L'autore ha inoltre realizzato 2207 digitalizzazioni di negativi con un importante lavoro di post-produzione che, essendo effettuato in prima persona, rende al meglio l'efficacia delle immagini analogiche (eliminazione di graffi, impurità di stampa, calibratura del contrasto delle luci, etc.).

Il fondo costituisce il naturale complemento di un archivio sonoro, realizzato negli anni Settanta da Giuseppe Bellosi, che documenta il dialetto romagnolo e le sue varianti in diverse situazioni di vita (Carnevale, Case coloniche, Ciclo dell'anno, Giochi, Guaritori, Lavori agricoli, Lavori domestici e gastronomia, Canta maggio, Macellazione e beccheria del maiale, Mercato ambulante, Mercato bestiame, Mestieri, Mistificazione del folklore, Mulini ad acqua, Osterie, Pasquella, Processioni religiose, Rosario di maggio, Sagre).

Con riguardo al fondo fotografico, in considerazione del suo straordinario valore, la competente Soprintendenza bibliografica e archivistica di Bologna ha avviato il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice dei Beni culturali.

Il Piano bibliotecario 2021 prevede un contributo in conto capitale di euro **170.000,00** al Comune di Cesena per l'acquisto del fondo summenzionato sulla base dello schema di convenzione allegato 2 sottoscritta dal dirigente competente per materia. Il Fondo diventerà così parte di un archivio fotografico dedicato alle tradizioni romagnole e sarà adeguatamente valorizzato.

Un secondo contributo, pari a euro 50.000,00 è destinato al Comune di Ravenna, sulla base dello schema di convenzione allegato 3, per l'acquisto, la catalogazione, la digitalizzazione e la valorizzazione dell'archivio-memorale di Demetrio Stratos contenente fra l'altro numerosi nastri di registrazione di lavori vocali e strumentali dell'artista.

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Totale
Contributo al Comune di Cesena per l'acquisto del Fondo fotografico di Giovanni Zaffagnini relativo alle tradizioni folkloriche e alle indagini musico-etno-antropologiche di area romagnola	170.000			170.000
Contributo al Comune di Ravenna per l'acquisto, la	50.000			50.000

Piano bibliotecario e archivistico 2021

catalogazione, la digitalizzazione e la valorizzazione dell'Archivio-Memoriale di Demetrio Stratos				
--	--	--	--	--

Entrambe le convenzioni sono sottoscritte dal dirigente competente per materia.

Un'altra area di azione riguarda gli interventi conservatori riguardanti il materiale documentario antico o di pregio. Nel presente Piano, facendo seguito alla sistematicità degli interventi finanziati col Piano precedente, gli interventi finanziati nella forma di contributo ai Comuni sono esposti nella tabella seguente:

Ente	Descrizione	Contributo
Comune di Bologna	Restauro di un incunabolo della Commedia (1477)	8.000,00
Comune di Imola	Restauro e digitalizzazione di un Salterio, codice membranaceo di 209 carte del XIII sec.	10.000,00
Comune di Imola	Restauro di una legatura di una Cinquecentina (Commedia di Dante del 1596)	2.000,00
Comune di Lugo	Restauro e digitalizzazione registri manoscritti del Seicento	12.000,00
TOTALE		32.000,00

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Totale
Contributi a enti locali per interventi conservativi e di restauro di materiale documentario antico o di pregio	32.000	0		32.000

Una biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna

1. Contesto

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, inclusi gli Istituti comprensivi, sono 674. Di queste solo 78 hanno presentato a suo tempo progetti al Ministero competente per la fruizione dei servizi digitali erogati dalle piattaforme del settore e per richiedere il relativo finanziamento.

D'altro canto, le biblioteche pubbliche emiliano-romagnole offrono a tutti i cittadini accesso gratuito ai servizi di biblioteca digitale attraverso due portali (**Emilib** e **Bibliotechediromagna**) basati sulla piattaforma "MLOL" prodotta dall'azienda bolognese Horizons Unlimited e diffusa in oltre 6.500 biblioteche in tutte le regioni italiane. MLOL ha una piattaforma dedicata al mondo della scuola ("MLOL Scuola") oggi diffusa in circa 800 scuole italiane. Il portale delle biblioteche romagnole si avvale anche di una seconda piattaforma per l'erogazione di servizi digitali, "Indaco", prodotta dalla ditta DM Cultura s.r.l. con sede a Roma. I servizi digitali possono essere erogati solo attraverso piattaforme specializzate, perché queste ultime consentono la gestione dei prestiti e dei relativi diritti, nonché l'accesso ai contenuti alle condizioni concordate con gli editori (nel caso di risorse non disponibili gratuitamente) a volte anche con contratti di esclusiva.

L'IBC sostiene l'offerta di servizi digitali anche acquistando gli ebook contrassegnati dal logo SPIDER (Sistema di prestito interbibliotecario digitale dell'Emilia-Romagna), disponibili per gli utenti di entrambi i portali. Spider consente il prestito 'interbibliotecario' digitale.



2. Il progetto: contenuti e finalità

Il progetto LeggERa intende estendere alle scuole primarie, secondarie di I e II grado i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche del territorio regionale (Emilib, BibliotecheRomagna e Spider- Sistema di prestito digitale interbibliotecario dell'Emilia-Romagna), che costituiscono il primo gradino di accesso al sistema della lettura per milioni di studenti italiani (più di mezzo milione nelle sole scuole statali in Emilia-Romagna), con un profilo di servizio personalizzato.

Il progetto consentirà alle scuole della regione Emilia-Romagna di dotarsi di un sistema di accesso remoto a contenuti digitali di ogni tipo 24/7 (ebook, quotidiani digitali, audiolibri, film, musica e risorse digitali aperte di ogni tipo). Attraverso la piattaforma Spider saranno disponibili per le scuole i pacchetti di prestito di e-book.

Il servizio è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, può essere integrato da investimenti delle scuole ed è totalmente gratuito per studenti, insegnanti, operatori della scuola. Di seguito una sintetica descrizione del servizio.

La tabella seguente descrive sinteticamente i servizi previsti.

La piattaforma utilizzata	MLOL e MLOL Scuola, IBC/Spider (per i prestiti di e-book) La piattaforma MLOL usata da oltre 1.300.000 utenti in 6.500 biblioteche italiane (pubbliche, accademiche, scolastiche). MLOL e MLOL Scuola offrono un catalogo di circa 1,5 milioni di titoli digitali commerciali dei principali editori italiani e internazionali e oltre 2 milioni di risorse digitali liberamente accessibili indicizzate e raccolte dalle principali istituzioni bibliotecarie italiane e nel mondo. 77 scuole della Regione Emilia-Romagna già usano MLOL Scuola.
Soggetti ammessi	Tutte le 674 scuole (primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie) dell'Emilia-Romagna.
Utenti	Tutti gli studenti, le famiglie degli studenti, il personale della scuola e gli insegnanti delle scuole dell'ER
Cosa copre il finanziamento regionale?	Un portale personalizzato per ciascuna scuola ER Una dotazione di base di contenuti (edicola digitale con oltre 7.000 testate italiane e internazionali da oltre 80 paesi in 40 lingue diverse) solo per le scuole secondarie di II grado. Un pacchetto di prestiti di ebook da una collezione di oltre 70.000 titoli dei principali editori italiani per tutti i livelli scolari). Possibilità per le scuole di acquistare autonomamente altri contenuti (ebook non contenuti nel pacchetto base, audiolibri, film, ecc.) direttamente dalla piattaforma Zero costi fissi di piattaforma
Formazione per docenti e studenti	Insegnanti e studenti potranno partecipare gratuitamente a webinar ed eventi formativi dedicati alla biblioteca digitale per tutto l'anno.
Il processo di attivazione e i webinar start-up	L'attivazione avverrà compilando un modulo online. Dopo un processo di verifica verrà attivato per ciascuna scuola un portale Emilib Scuola personalizzato. Una volta attivato il portale Emilib Scuola del singolo istituto, i responsabili dell'ateneo verranno invitati a partecipare i webinar start-up che serviranno a stabilire il contatto tra i responsabili della scuola e MLOL e muovere i primi passi per la diffusione della biblioteca digitale a insegnanti e studenti dell'istituto.
Help Desk	Un Help Desk via email per insegnanti e studenti.
Sito web e App	Emilib Scuola potrà essere consultato via web e attraverso app specifiche dedicate alla lettura degli ebook e dei quotidiani.
I vantaggi per le scuole già aderenti a MLOL Scuola	Le scuole dell'Emilia-Romagna che hanno già sottoscritto una licenza MLOL Scuola vedranno azzerati tutti i costi di piattaforma a partire dal 2021 oltre a poter beneficiare dei contenuti offerti dalla Regione Emilia-Romagna (ebook per tutte le scuole, ebook ed edicola digitale per le scuole secondarie di secondo grado)
Promozione del sistema bibliotecario pubblico	Tutti gli utenti della biblioteca digitale per le scuole verranno automaticamente indirizzati ai portali di biblioteca digitale offerti dalle realtà bibliotecarie sul territorio al termine del percorso scolastico di ogni singolo utente. La biblioteca digitale per le scuole è dunque anche un servizio di promozione alla lettura e diffusione dell'accesso ai sistemi bibliotecari locali.

L'estensione dei servizi digitali alle scuole consentirà anche di promuovere i portali **Emilib** e **BibliotecheRomagna** e di evidenziare il ruolo delle biblioteche pubbliche nella formazione anche extra-scolastica.

Alle scuole secondarie di secondo grado sarà offerta anche la disponibilità dell'edicola. In sintesi, i profili di servizio per le scuole saranno i seguenti.

Scuole <u>primarie</u> e <u>secondarie di primo grado</u>	Scuole <u>secondarie di secondo grado</u>
attivazione gratuita di un portale personalizzato Emilib o Bibliotecheromagna Scuola (MLOL Scuola)*	attivazione gratuita di un portale Emilib Scuola o BibliotecheRomagna Scuola (MLOL Scuola)*
prestiti di ebook da una collezione di circa 70.000 titoli dei più importanti editori italiani	prestiti di ebook da una collezione di circa 70.000 titoli dei più importanti editori italiani
-	un'edicola digitale internazionale di oltre 7.000 titoli italiani e stranieri (da 80 paesi in 40 lingue)
possibilità di attivare (a carico della singola scuola) ulteriori pacchetti di contenuti disponibili sulla piattaforma (film, audiolibri, ebook, ecc.)	possibilità di attivare (a carico della singola scuola) ulteriori pacchetti di contenuti disponibili sulla piattaforma (film, audiolibri, ebook, ecc.)
un percorso formativo all'uso della biblioteca digitale a cura di MLOL Scuola per bibliotecari scolastici, insegnanti, studenti	un percorso formativo all'uso della biblioteca digitale a cura di MLOL Scuola per bibliotecari scolastici, insegnanti, studenti

3. Il budget necessario

I servizi digitali sono di due tipologie: a) l'abbonamento a oltre 7.000 quotidiani e periodici italiani e internazionali contenuti nella piattaforma internazionale PressReader (servizio "Edicola") destinate alle scuole secondarie di II grado; b) il prestito di e-book (servizio "Prestito digitale") attraverso il sistema Spider.

Di seguito è indicato il budget necessario ipotizzando tre annualità (2021-2023) relativamente ai due servizi sopra elencati.

La Regione finanzia il servizio per tre annualità scolastiche 2021-2023.

Servizio "Edicola"

Annualità	Importo (IVA 4% inclusa)
2021	94.848,00
2022	94.848,00
2023	94.848,00
	284.544,00

Servizio "Prestito digitale" (Pacchetto di prestiti di e-book erogati attraverso il sistema SPIDER)

Annualità	Importo stimato (IVA 22% inclusa)
2021	50.000,00
2022	100.000,00
2023	100.000,00
	250.000,00

ALLEGATO A.2

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI CESENA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVO FOTOGRAFICO DI GIOVANNI ZAFFAGNINI RELATIVO ALLE TRADIZIONI FOLKLORICHE E ALLE INDAGINI MUSICO-ETNO-ANTROPOLOGICHE DI AREA ROMAGNOLA.

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, rappresentato

E

Il Comune di Cesena, con sede in Cesena, Piazza del Popolo 10, Cod. Fiscale n. 00143280402, legalmente rappresentato

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) "sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali";
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. ibis) della medesima legge può concedere a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Servizio Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;
- il Servizio Patrimonio culturale inoltre è impegnato nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro e fotografico, che

- documenti e valorizzi i dialetti dell'Emilia-Romagna nelle loro espressioni orali e letterarie, popolari e colte, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale;
- il Comune di Cesena intende valorizzare il patrimonio demo-etnoantropologico romagnolo realizzando un archivio fotografico che possa diventare un punto di riferimento per la conoscenza delle tradizioni, del folklore e della storia culturale della Romagna;
 - a tal fine il Comune di Cesena intende acquisire al patrimonio pubblico il fondo fotografico di Giovanni Zaffagnini relativo alle tradizioni folkloriche e alle indagini musico-etnoantropologiche di area romagnola assicurandone una adeguata valorizzazione;
 - la Regione, attraverso il Servizio Patrimonio culturale, intende supportare il Comune di Cesena nell'acquisto e nell'attività di catalogazione e valorizzazione del Fondo Zaffagnini, affinché risulti consultabile nella sua complessità e organicità, in quanto il lavoro del fotografo fusignanese costituisce punto di riferimento per lo studio delle tradizioni folkloriche e alle indagini musico-etnoantropologiche di area romagnola;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di Cesena per la realizzazione di un progetto comprendente:

- l'acquisto da parte del Comune di Cesena della parte dell'Archivio fotografico di Giovanni Zaffagnini riguardante le tradizioni folkloriche e le indagini musico-etnoantropologiche di area romagnola costituito da:
 - a) 11.477 negativi b/n su pellicola di 35 mm, provvisti di relative stampe a contatto (328 provini);
 - b) 1.947 stampe 13x18 e un numero minore di stampe di grande formato realizzate per mostre;
 - c) 2.207 digitalizzazioni di negativi realizzati dall'autore con un importante lavoro di post-produzione che, essendo effettuato in prima persona, rende al meglio l'efficacia delle immagini analogiche (eliminazione di graffi, impurità di stampa, calibratura del contrasto delle luci, etc.)
- la catalogazione e la valorizzazione del Fondo che assumerà la denominazione di "Archivio fotografico Giovanni Zaffagnini";
- digitalizzazione della parte di negativi non digitalizzata.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Le attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31.12.2023. Compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e all'effettiva disponibilità nel bilancio 2022 del Comune di Cesena degli importi necessari, la procedura per l'acquisto dell'Archivio fotografico di cui all'articolo precedente sarà avviata entro il 31.12.2021, salvo motivata proroga da richiedere in forma scritta.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo alla comunicazione di avvio del procedimento di acquisto dell'Archivio fotografico da parte del Comune di Cesena.

Il Servizio Patrimonio culturale della Regione e il Comune di Cesena si impegnano a definire congiuntamente, e d'intesa con l'autore Giovanni Zaffagnini, un programma di valorizzazione.

Le attività di catalogazione e valorizzazione saranno realizzate dal Comune di Cesena sulla base di metodologie e programmi concordati con il Servizio patrimonio culturale e col coinvolgimento fattivo dell'Autore.

Il Servizio Patrimonio culturale si impegna a svolgere il coordinamento scientifico del progetto al fine di ampliare le potenzialità informative di un patrimonio documentario di straordinario rilievo culturale.

Il Servizio Patrimonio culturale si impegna, altresì, attraverso i propri sistemi informativi e la banca dati Imago ad estendere la visibilità dell'Archivio fotografico Giovanni Zaffagnini ai sistemi e alle risorse informative nazionali e internazionali.

La valorizzazione dei risultati della collaborazione avverrà in sinergia e collaborazione tra Regione e Comune di Cesena e comunque con la supervisione dell'Autore.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 190.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 170.000,00 a titolo di contributo in conto capitale che la Regione riconosce al Comune di Cesena per l'acquisizione dell'Archivio fotografico Giovanni Zaffagnini;
- euro 20.000,00 a carico del Comune di Cesena per le attività di valorizzazione e digitalizzazione.

Le risorse del Comune di Cesena trovano copertura per euro 20.000,00 sull'anno 2022 del bilancio di previsione 2021-2023.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione al Comune per l'acquisto dell'archivio fotografico nei termini indicati all'articolo 3.

Il Comune di Cesena dovrà presentare la richiesta di erogazione del contributo entro il 15.02.2022.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente Professional "Biblioteche e Archivi" e per il Comune di Cesena del Dirigente del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura del Comune di Cesena.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Le attività di valorizzazione dell'Archivio fotografico "Giovanni Zaffagnini" avverranno in forma congiunta tra Servizio Patrimonio culturale e Comune di Cesena, salva comunque la comunicazione all'Autore di tali iniziative.

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna-Servizio Patrimonio culturale.

Per la realizzazione di pubblicazioni, di esposizioni al pubblico e mostre di particolare rilevanza, le Parti chiederanno all'Autore la supervisione delle stesse.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di Cesena

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO A.3

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI RAVENNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DEL 'MEMORIALE' DI DEMETRIO STRATOS.

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, rappresentato

E

Il Comune di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza del Popolo 1, Cod. Fiscale n. 00354730392, legalmente rappresentato

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) "sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali";
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. ibis) della medesima legge può concedere a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Servizio Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico, anche sonoro, conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;
- il Servizio Patrimonio culturale inoltre è impegnato, fra l'altro, nella costituzione di un archivio sonoro regionale come insieme di archivi federati, che documenti l'universo dell'universo musicale e sonoro dell'Emilia-Romagna nelle loro espressioni più varie, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale;

- il Comune di Ravenna intende incrementare e valorizzare il suo patrimonio documentale e artistico, con particolare riguardo a quello musicale e sonoro e la vita degli artisti che lo hanno generato;
- a tal fine il Comune di Ravenna intende acquisire al patrimonio pubblico l'Archivio 'Memoriale' di Demetrio Stratos che documenta, fra l'altro, studi sulla vocalità e la fonazione, sperimentazioni e ricerche vocali del grande cantante e musicologo greco naturalizzato italiano;
- la Regione, attraverso il Servizio Patrimonio culturale, intende supportare il Comune di Ravenna nell'acquisto e nelle attività di catalogazione, valorizzazione e digitalizzazione dell'Archivio 'Memoriale' di Demetrio Stratos quale primo importante tassello di un archivio/museo dedicato alla voce;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di Ravenna per la realizzazione di un progetto comprendente:

- a) l'acquisto, da parte del Comune di Ravenna, dell'Archivio 'Memoriale' di Demetrio Stratos costituito da:
- Ex-voto d'argento provenienti dalla Grecia;
 - Cinture-fibbie metalliche (Grecia-Turchia),
 - Apparecchi radiofonici d'epoca;
 - Bambole e bambolotti, modernariato di diverse dimensioni;
 - Giocattoli di latta dipinta;
 - Tappeti a decorazioni geometriche (Turchia);
 - Marionette di varia origine etnica;
 - Quadro astratto-materico opera dello stesso Stratos;
 - Libri e LP collezionati dall'artista;
 - Nastri di registrazione con lavori vocali e strumentali dell'artista bisognosi di essere trasferiti urgentemente su banda digitale;
- a) la catalogazione e la valorizzazione dell'Archivio 'Memoriale' che assumerà la denominazione di "Memoriale Demetrio Stratos";
- b) la digitalizzazione dei nastri di registrazione contenenti i lavori vocali e strumentali dell'Artista.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Le attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31.12.2023. Compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e all'effettiva disponibilità nel bilancio 2022 del Comune di Ravenna degli importi necessari, la procedura per l'acquisto del 'Memoriale Demetrio Stratos' di cui all'articolo precedente sarà avviata entro il 31.12.2021, salvo motivata proroga da richiedere in forma scritta.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo alla comunicazione di avvio del procedimento di acquisto del 'Memoriale Demetrio Strato' da parte del Comune di Ravenna.

La Regione e il Comune di Ravenna si impegnano a definire congiuntamente, e d'intesa con la famiglia dell'Artista, un programma di valorizzazione.

Le attività di catalogazione e valorizzazione saranno realizzate dal Comune di Ravenna sulla base di metodologie e programmi concordati con il Servizio patrimonio culturale della Regione e con gli strumenti posti a disposizione dalla Regione stessa.

Il Servizio Patrimonio culturale svolgerà il coordinamento scientifico del progetto al fine di ampliare le potenzialità informative di un patrimonio documentario di straordinario rilievo culturale.

L'Archivio sonoro del 'Memoriale' sarà ospitato sull'infrastruttura regionale e potrà essere utilizzato dalla Regione per le proprie finalità istituzionali.

La valorizzazione dei risultati della collaborazione avverrà in sinergia e collaborazione tra Regione e Comune di Ravenna e con il coinvolgimento della famiglia dell'Artista.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 60.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 50.000,00 a titolo di contributo in conto capitale che la Regione riconosce al Comune di Ravenna per l'acquisizione dell'Archivio 'Memoriale' di Demetrio Stratos e la catalogazione e digitalizzazione dell'Archivio sonoro;
- euro 10.000,00 a carico del Comune di Ravenna per le attività di valorizzazione.

Le risorse del Comune di Ravenna trovano copertura per euro 10.000,00 sull'anno 2022 del bilancio di previsione 2021-2023.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione al Comune per l'acquisto del 'Memoriale Demetrio Stratos' nei termini indicati all'articolo 3.

Il Comune di Ravenna dovrà presentare la richiesta di erogazione del contributo entro il 15.02.2022.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente Professional "Biblioteche e Archivi" e per il Comune di Ravenna del Dirigente del Settore Cultura.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Le attività di valorizzazione del 'Memoriale Demetrio Stratos' avverranno in forma congiunta tra Regione, attraverso il Servizio Patrimonio culturale, e Comune di Ravenna, salva comunque la comunicazione alla famiglia dell'Artista di tali iniziative.

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna-Servizio Patrimonio culturale.

Per la realizzazione di pubblicazioni, di esposizioni al pubblico e mostre di particolare rilevanza, le Parti chiederanno alla famiglia dell'Artista la supervisione delle stesse.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di Ravenna

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER LA GESTIONE DEL POLO EMILIANO DI DIGITAL LENDING EMILIB – EMILIA DIGITAL LIBRARY

L'anno 2021, il giorno (.....) del mese di dicembre

TRA

Il COMUNE DI BOLOGNA, con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, C.F. 01232710374, in qualità di Ente capofila di, qui rappresentato da, a ciò espressamente autorizzato/a con deliberazione di Giunta Comunale n. del/2021;

E

Il COMUNE DI FERRARA, con sede in Ferrara, Piazza del Municipio 2, C.F. 00297110389, in qualità di Ente capofila del Sistema, qui rappresentato da, a ciò espressamente autorizzato/a con deliberazione di Giunta Comunale n. del/2021;

E

Il COMUNE DI MODENA, con sede in Modena, Via Scudari 20, C.F. 00221940364, in qualità di Ente gestore del Polo Bibliotecario Modenese, qui rappresentato da, a ciò espressamente autorizzato/a con deliberazione di Giunta Comunale n. del/2021;

E

Il COMUNE DI PARMA, con sede in Parma, Via Repubblica 1, C.F. 00162210348, in qualità di Ente capofila del Sistema degli enti locali....., qui rappresentato da, a ciò espressamente autorizzato/a con deliberazione di Giunta Comunale n. del/2021;

E

Il COMUNE DI PIACENZA, con sede in Piacenza, Piazza Cavalli 2, C.F. 00229080338, in qualità di Ente capofila del Polo Bibliotecario Piacentino, qui rappresentato da, a ciò espressamente autorizzato/a con deliberazione di Giunta Comunale n. del/2021;

E

La PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, con sede in Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, C.F. 00209290352, in qualità di Ente capofila del Sistema Bibliotecario Provinciale, qui rappresentato da, a ciò espressamente autorizzato/a con decreto presidenziale n. 7/2021;

D'ora in avanti singolarmente denominate le "Parti" e congiuntamente denominati gli "Enti partner"

E

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, C.F. 80062590379, qui rappresentata da, a ciò espressamente autorizzato/a con deliberazione di Giunta Regionale n. del/2021;

D'ora in avanti denominata "Regione"

VISTI

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ss.mm.ii.;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 che attribuisce ai Comuni, tra le altre funzioni, quella di provvedere "all'integrazione tra gli istituti culturali e i servizi informativi, promuovendo il collegamento tra le proprie reti informative e quelle degli altri enti e organismi;
- la Deliberazione Assembleare dell'Emilia-Romagna n. 41 del 20 ottobre 2015 che pone tra le azioni prioritarie del Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche del triennio 2015-2017, tuttora in vigore ai sensi del punto 8 dello stesso, il "potenziamento e costituzione di teche digitali attraverso lo sviluppo delle attività di riproduzione, l'acquisizione di risorse native-digitali e la partecipazione a progetti collettivi", programma valido fino all'approvazione di quello per il triennio successivo;

PREMESSO CHE

- la rivoluzione digitale, soprattutto negli ultimi anni, è progredita rapidamente nel cambiare contenuti e forme della fruizione culturale e nel modificare esigenze e aspettative dei cittadini che ne fruiscono;
- le biblioteche pubbliche devono recuperare sul fronte dei servizi digitali un ritardo storico dovuto sia ad una sottovalutazione del fenomeno che ad una difficoltà da parte del personale delle biblioteche di riconoscere i nuovi strumenti digitali come parte integrante del servizio;
- la riduzione delle risorse pubbliche stanziato sul settore ha ulteriormente ridotto la capacità delle biblioteche pubbliche di intercettare in maniera efficace il fenomeno digitale;

PRESO ATTO CHE

per rimuovere i suddetti ostacoli allo sviluppo di servizi digitali nelle biblioteche è necessario un maggiore investimento di idee e di risorse economiche su questo settore che può essere garantito, in questa fase, solo attraverso la stretta collaborazione e integrazione dei sistemi bibliotecari locali;

ATTESO CHE

il settore privato di riferimento per la fornitura dei servizi di biblioteca digitale risulta povero sul lato dell'offerta, ma complesso nelle sue modalità di fruizione dei servizi disponibili, ed è quindi opportuno e indispensabile consolidare il fronte pubblico attraverso una strategia che preveda un confronto e una condivisione degli indirizzi tecnici e delle azioni di comunicazione, al fine di acquisire maggiore forza contrattuale, ottimizzazione dei costi e standard più elevati di erogazione dei servizi per le biblioteche coinvolte;

RICORDATO CHE

- in data 22 dicembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra i Comuni di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla creazione di una Digital Library emiliana in grado di

garantire agli utenti un'ampia offerta di risorse elettroniche con costi ottimizzati per le singole Amministrazioni;

- nel 2017 la fusione delle singole piattaforme di digital lending dei Poli Bibliotecari partner ha portato alla costituzione di un portale unico e condiviso denominato EmiLib;
- a fine 2017 l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna ha presentato richiesta formale di adesione all'Accordo, entrando a far parte di EmiLib nel 2018;
- in data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di collaborazione tra gli enti fondatori di EmiLib già citati, il Comune di Bologna e il Comune di Ferrara, che nel frattempo aveva espresso la volontà di aderire alla Digital Library;
- la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna condivide obiettivi e finalità della Digital Library e da febbraio 2021 partecipa a EmiLib tramite il Polo Bolognese;
- con L.R. n. 7/2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali", al fine di semplificare e razionalizzare la propria organizzazione amministrativa e di renderla maggiormente rispondente alle competenze e alle funzioni regionali, a partire dal 01/01/2021 la Regione ha riassunto in capo a sé i compiti e le attribuzioni esercitati dall'IBACN, che ha cessato le proprie attività il 31/12/2020;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

2. FINALITÀ DELL'ACCORDO

Gli Enti partner condividono la necessità di proseguire la collaborazione tra Poli Bibliotecari nell'ambito dei servizi digitali per la fruizione di ebook e la consultazione di quotidiani, periodici e altri contenuti digitali attraverso il portale EmiLib.

Convengono inoltre sull'opportunità di favorire l'allargamento della cooperazione agli altri sistemi bibliotecari presenti sul territorio regionale.

3. OBIETTIVI DELL'ACCORDO

Gli Enti partner condividono l'obiettivo di incrementare e sviluppare il portale EmiLib al fine di migliorare i servizi bibliotecari digitali a disposizione di tutti gli utenti delle biblioteche aderenti al progetto.

Il portale unico consente di:

- garantire un potenziamento dei servizi e delle opportunità ai cittadini per quanto concerne l'accesso agli strumenti e alle tecnologie digitali;
- coordinare su tutto il territorio coinvolto le politiche sui servizi digitali nelle biblioteche pubbliche;
- condividere indirizzi di sviluppo per i servizi digitali attraverso la condivisione delle risorse e l'ottimizzazione dei costi.

4. IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER

Gli Enti partner si impegnano a:

- condividere le risorse singolarmente acquisite nei propri portali MLOL e nel portale EmiLib, rendendole disponibili al prestito per ciascun utente dei sistemi bibliotecari aderenti con analoghe regole e limitazioni;
- concordare la scelta, per la durata del presente accordo, di una selezione di testate periodiche e risorse elettroniche da acquistare in condivisione per il portale EmiLib;
- attuare una politica coordinata di acquisizione dei nuovi e-book al fine di garantire la maggiore copertura editoriale possibile;
- sostenere la spesa per l'acquisizione dei periodici, degli e-book e delle altre risorse elettroniche che arricchiranno il portale in quota capitaria, sulla base della popolazione dei territori coinvolti dal progetto;

- mettere a conoscenza gli altri Enti partner del progetto dell'elenco delle biblioteche che fanno riferimento al proprio sistema locale e che hanno accesso al portale, facendosi garanti del rispetto da parte di tutti i soggetti gestori delle regole condivise dagli Enti partner.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SPESA

Gli Enti partner definiscono di comune accordo i contenuti digitali da acquisire in modo condiviso, fatta salva la possibilità di ciascuna parte di acquistare ulteriori contenuti digitali di utilità per il singolo territorio (ad esempio testate di periodici locali) suddividendo i costi in maniera proporzionale al bacino di utenza.

Gli Enti partner individuano il fornitore del servizio e definiscono in accordo i contenuti del contratto e il costo da sostenere.

Il costo del servizio è suddiviso tra ogni Comune/Provincia partner del progetto sulla base di una ripartizione per quota capitaria. Ciascun Ente sottoscrive un contratto con il fornitore, sulla base di uno schema comune, e provvede al pagamento della propria quota prevedendo gli appositi stanziamenti nel bilancio pluriennale.

Ciascun Ente provvede all'acquisto di un numero di e-book proporzionale alla propria quota di partecipazione al progetto e resta titolare dei diritti sugli e-book acquistati anche in caso di recesso dell'accordo o in caso di scioglimento del portale EmiLib.

La Regione concorre alla spesa sulla base della programmazione annuale e delle disponibilità di bilancio.

6. GRUPPO DI INDIRIZZO STRATEGICO

È costituito un gruppo di indirizzo strategico formato da un rappresentante per ogni Ente partner che viene convocato su richiesta di almeno uno dei componenti.

Compito del gruppo di indirizzo strategico è:

- definire le strategie complessive di sviluppo del progetto, ivi comprese le attività di comunicazione;
- selezionare i contenuti digitali da acquistare in modo condiviso, individuare il fornitore dei servizi e definire i contenuti dello schema contrattuale per l'acquisto degli stessi;
- operare per un costante miglioramento e semplificazione delle modalità di accesso al portale per gli utenti, proponendo soluzioni che tendano ad uniformare le modalità di accesso degli utenti delle diverse province anche mediante l'autenticazione tramite SPID;
- definire le linee d'indirizzo per una politica coordinata di acquisizione degli e-book;
- monitorare l'andamento del progetto e i risultati conseguiti in termini di utenti attivi, numero di consultazioni e prestiti realizzati da ciascun partner;
- attuare ogni azione correttiva si rendesse necessaria per garantire il raggiungimento delle finalità e obiettivi del progetto;
- studiare e porre in atto ogni strategia volta ad assicurare la sostenibilità del bilancio e la sua prevedibilità nel tempo;
- testare e valutare modalità innovative di gestione delle risorse – come, ad esempio, la formula Pay Per Loan (PPL) per gli ebook – compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

7. ADESIONE DI ALTRI SOGGETTI ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il presente Accordo di collaborazione potrà essere esteso ad altri Enti, Istituzioni e soggetti giuridici, che ne condividano finalità e impegni e che potranno aderire anche successivamente alla stipula da parte dei partner iniziali, a condizione dell'accordo unanime degli Enti partner che hanno dato origine all'Accordo.

Le biblioteche scolastiche innovative, in qualità di centri di informazione e educazione in ambito digitale, potranno partecipare al presente Accordo tramite i Poli Bibliotecari di riferimento. Per le biblioteche che ne faranno richiesta, saranno attivati shop dedicati per scegliere e acquisire risorse digitali di proprio interesse da condividere con gli altri utenti del portale EmiLib.

8. DURATA

Il presente Accordo di collaborazione è valido a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31 dicembre 2024.

Esso potrà essere prorogato con esplicita volontà delle parti e attraverso manifestazione scritta delle stesse, qualora alla scadenza le parti ritengano opportuno e vantaggioso il suo mantenimento.

Rimane la facoltà di ogni singola parte di non prorogare la propria adesione all'Accordo.

9. SCIOGLIMENTO E RECESSO

Alla cessazione dell'accordo, ove non ne sia prorogata la validità, ciascun Ente partner resta titolare dei diritti residui sui contenuti digitali acquistati con proprie risorse economiche.

Ciascuna Parte potrà recedere dall'accordo anticipatamente alla sua scadenza e a condizione di manlevare i partner da ogni eventuale pretesa economica da parte del fornitore che potesse nascere a causa del recesso anticipato, dandone comunicazione scritta ai partner tramite PEC entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno per l'anno successivo. Il recesso avrà decorso dal 1° gennaio dell'anno seguente.

10. RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Accordo.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che elettronico, riconducibili all'espletamento di attività legate al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) e dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

13. REGISTRAZIONE

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR 131 del 26 aprile 1986.

Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto:

Per il Comune di Bologna

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Per il Comune di Ferrara

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Per il Comune di Modena

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Per il Comune di Parma

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Per il Comune di Piacenza

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Per la Provincia di Reggio Emilia

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Per la Regione Emilia-Romagna

Il/La

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.)

Piano museale 2021

Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex LR 18/2000

Premessa

Il Piano museale contiene gli interventi a favore dei musei previsti dalla L.R. 18/2000. Vale a dire che si riferisce agli interventi a favore della organizzazione museale regionale così definita dall'art. 11, comma 2: "L'organizzazione museale regionale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli enti locali o convenzionati".

Le risorse disponibili nell'anno 2021 per i Piani bibliotecario e museale sono pari a quelle dell'anno precedente, come si può notare nel grafico sottostante. In virtù dell'articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse ha però attinto anche il Piano precedente (Piano 2020 annualità 2021 per euro 1.289.000) lasciando ai due Piani, relativamente all'annualità corrente, una somma effettivamente disponibile di euro **3.211.000,00**.



Figura 1 – Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2021 (stanziamento iniziale)

Il Piano museale 2021 si colloca in un anno caratterizzato dalla chiusura, al 1 gennaio, dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, che sino all'anno precedente aveva gestito gli interventi a favore delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei. Si tratta pertanto del primo Piano gestito totalmente dalla Regione.

L'attuazione del Piano museale per l'anno 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria e del relativo impatto sull'ecosistema degli istituti culturali, è stata prorogata al 31 dicembre 2021. Tale proroga ha comportato necessariamente una riduzione del perimetro degli interventi del Piano 2021. In particolare, quest'anno non è stato pubblicato il tradizionale "Avviso" destinato a finanziare i progetti presentati dagli enti locali, perché Comuni e Unioni di Comuni sono impegnati nella realizzazione del Piano precedente prorogato. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1657 del 18/10/2021 è stato invece approvato il bando per l'accesso alle convenzioni per il triennio 2021-2023 destinato a musei di titolarità privata.

Nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Programma pluriennale in materia di biblioteche, archivi e musei, il Piano continua a far riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali definiti nel *"Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017"* (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 20 ottobre 2015, n. 296. Inoltre, la pianificazione in ambito museale è orientata al raggiungimento dei livelli uniformi di qualità dei servizi definiti nel Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2018 *"Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"*, recepito dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta regionale 1450/2018.

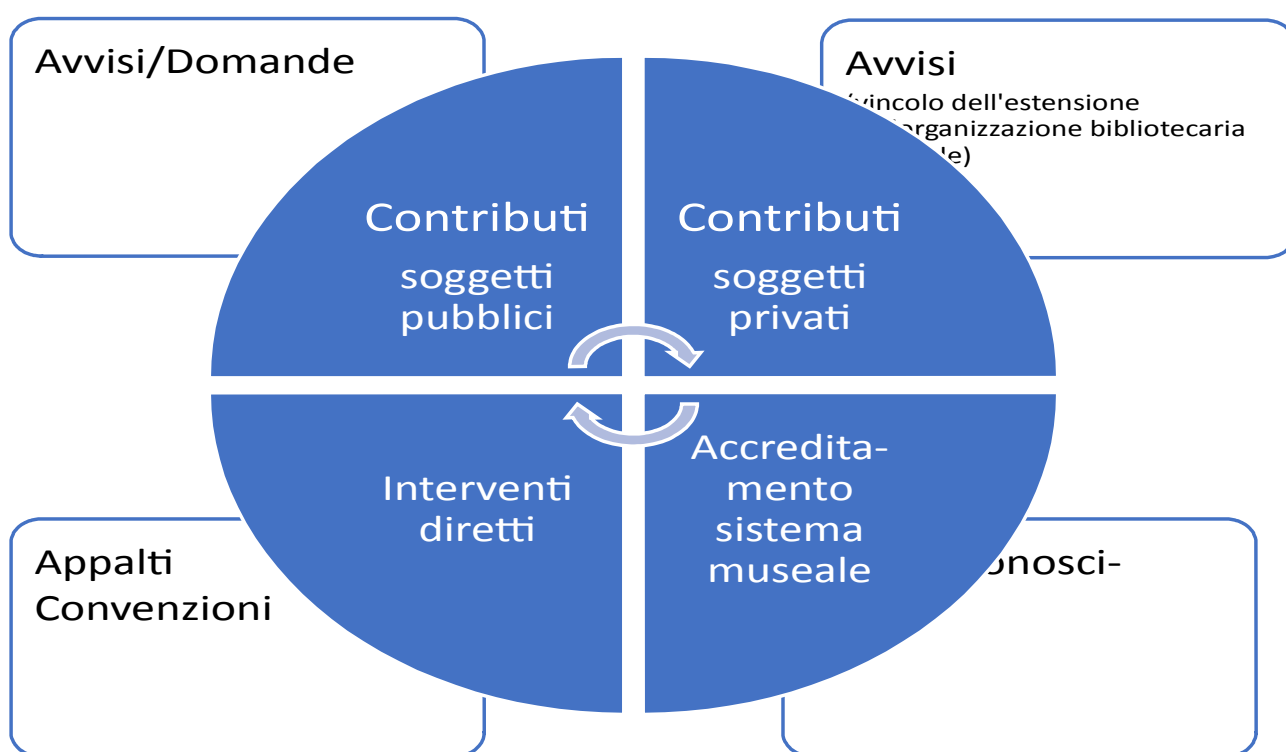


Figura 2 – Interventi finanziati dai Pian museali e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)

Per l'attuazione degli interventi del Piano museale 2021 il Servizio Patrimonio culturale si atterrà al punto 3.2 ("Interventi diretti") e al punto 3.3 ("Convenzioni") del già citato Programma regionale.

Il Piano di quest'anno prevede anche interventi per l'avvio del processo di accreditamento al sistema museale regionale/nazionale.

La struttura del Piano museale 2021

I profili di intervento del Piano 2021 fanno naturalmente riferimento alla sopra richiamata Programmazione regionale tuttora vigente. Oltre a quanto sopra accennato, anche per questa ragione si è ritenuto di circoscrivere il più possibile l'impiego delle risorse finanziarie all'annualità in corso e di limitare sostanzialmente agli interventi diretti indispensabili l'impiego di risorse finanziarie sulle annualità 2022 e 2023. Ciò al fine di riservare una quota più ampia possibile alla

articolazione triennale del prossimo Piano, che sarà redatto sulla base degli indirizzi del nuovo Programma regionale.

I principali assi di intervento del Piano museale 2021 sono rappresentati nello schema sottostante.



Figura 3 – Principali assi di intervento del Piano museale 2021

Nel seguito, per una maggiore facilità di lettura, la descrizione degli interventi è articolata nelle Tabelle 1 e 2. Le risorse indicate si riferiscono alle somme dell'annualità 2021 ancora da impegnare e che saranno impegnate con successivi atti dirigenziali.

Scheda	Risorse assegnate (2021)
B1 – Ampliamento dell'organizzazione museale	230.000,00
B2 – Reti museali	100.000- Piano 2020, annualità 2021
B3 – Valorizzazione e digitalizzazione delle attività museali	700.000,00
B4 – Conservazione e restauro	5.000,00
TOTALE	935.000

Tabella 1 – Piano museale 2021 – Annualità 2021 – Risorse da impegnare

Scheda	2021a	2022	2023	TOTALE
B1	230.000,00	230.000,00	230.000,00	690.000,00
B2	Piano 2020, annualità. 2021	150.000,00	200.000,00	350.000,00
B3	700.000,00	150.000,00	200.000,00	1.050.000,00
B4	5.000,00	0	0	5.000,00
TOTALI	935.000	530.000	630.000	

Tabella 2 – Piano museale 2021 – Risorse complessive sulle annualità 2021-2023

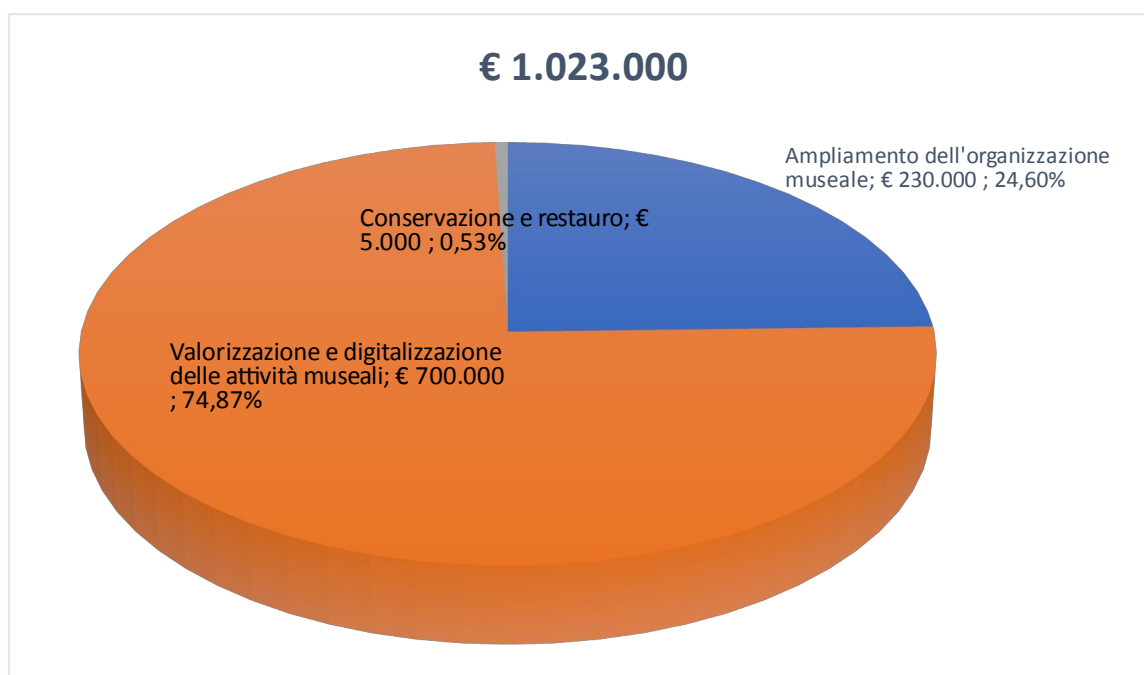


Grafico 1 – Suddivisione degli interventi diretti riferiti all'annualità 2021 per tipologia

Riferimenti al programma regionale vigente

Gli interventi inclusi nel Piano 2021 presentano i seguenti collegamenti agli indirizzi contenuti nel programma regionale vigente.

B1 – AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Come previsto dal Programma stesso “Le convenzioni dovranno riguardare, come previsto nella legge, la realizzazione di specifiche azioni nell'ambito di quanto stabilito nel presente programma ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e potranno caratterizzarsi come strumenti operativi dinamici, in rapporto alle caratteristiche, alle esigenze e all'evoluzione del sistema regionale bibliotecario, archivistico e museale complessivamente inteso”.

B2 – RETI MUSEALI

Punto 1.1 – Azioni prioritarie: lett. g)

Realizzazione di progetti innovativi che possano consentire un miglioramento dei servizi offerti anche attraverso forme sistemiche e di collaborazione territoriale, tenuto conto del forte legame che unisce il patrimonio culturale al territorio e alle comunità locali

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. b)

Evoluzione dell'architettura organizzativa ed informatica dei sistemi informativi territoriali

B3 – VALORIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ MUSEALI

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. f)

la realizzazione di progetti e di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per promuovere l'accesso a nuovi segmenti di pubblico ed in particolare per lo sviluppo di soluzioni che favoriscano il godimento del patrimonio culturale da parte delle persone con disabilità

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. g)

la promozione di azioni volte ad arricchire le conoscenze sui beni culturali della regione con dati multimediali e risorse digitali creati da altri soggetti produttori per potenziare in favore del pubblico un'offerta multi materiale ricca di contenuti informativi

Punto 2.3 – Azioni prioritarie: lett. a)

il sostegno ai progetti di valorizzazione e promozione realizzate dalle istituzioni culturali con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e dell'educazione al patrimonio culturale per i cittadini

B4 – CONSERVAZIONE E RESTAURO

Punto 2.1 – Azioni prioritarie: lett. e)

Interventi per la conservazione preventiva ed il restauro del patrimonio posseduto dalle istituzioni culturali pubbliche

AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nel triennio 2018-2020 sono state attivate 12 convenzioni. Si tratta di istituti museali di rilievo regionale. Complessivamente l'apporto degli istituti convenzionati è stato notevole ed ha consentito all'organizzazione museale regionale di ampliare l'offerta in termini di patrimonio disponibile e di servizi anche grazie all'obbligo in capo all'istituto convenzionato del rispetto della *"Direttiva sugli standard ed obiettivi di qualità per biblioteche, archivi e musei"* approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 309/2003.

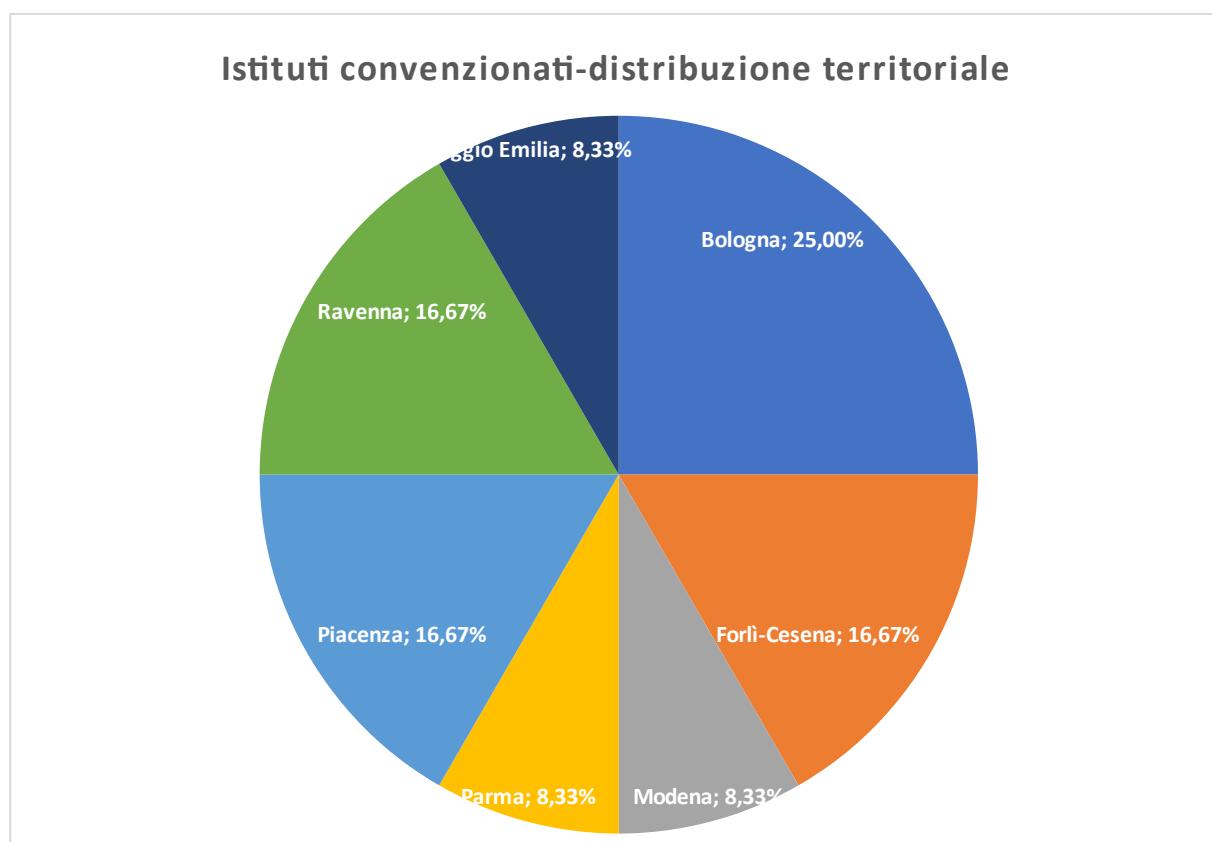


Grafico 2 – Distribuzione territoriale degli istituti convenzionati

Per il triennio 2021-2023 il Piano 2021 stanZIA fino a un massimo di euro **230.000,00**, salvo compensazioni con l'analoga voce del Piano bibliotecario, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023, per il finanziamento delle convenzioni triennali con gli istituti museali che saranno selezionati a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione 1657 del 18/10/2021.

RETI MUSEALI

Negli anni Novanta il sostegno regionale allo sviluppo dei musei, gli strumenti amministrativi resi disponibili dalla nuova disciplina degli Enti locali (L. 142/1990), l'incremento del numero di musei iniziato proprio in quel decennio, generano le condizioni per lo sviluppo di sistemi/reti museali. Così, verso la fine del decennio, vengono istituiti i sistemi provinciali di Ravenna (1997) e Modena (1998). Questa concezione della rete museale sostanzialmente coincidente con un distretto amministrativo e un perimetro territoriale, ha trovato un arresto in coincidenza con la riforma del sistema territoriale operata dalla L.R. 13/2015. Sono però rimaste immutate le esigenze organizzative e culturali che avevano l'espansione.

La Regione Emilia-Romagna ha ripreso attraverso il sistema museale regionale avviato nel 2018 le esigenze che ne erano alla base articolandole nel nuovo contesto istituzionale e collegandole al neonato sistema museale nazionale.

Gli interventi a favore delle reti museale sono orientati a perseguire un triplice obiettivo: **a)** rispondere alla necessità di far fronte con nuovi servizi, in un quadro di sostenibilità, alle attese delle comunità locali; **b)** irrobustire il legame con le comunità locali attraverso l'accessibilità, la sostenibilità e l'inclusione; **c)** realizzare progressivamente un ecosistema regionale del patrimonio culturale capace di integrarsi col sistema produttivo territoriale, come indicato nella figura sottostante.



Figura 1 -Fasi evolutive dell'attuale organizzazione museale

Con il Piano 2020, annualità 2021, sono stati stanziati 100.000 euro per sostenere le sperimentazioni effettuate dalle realtà locali nell'ambito delle reti museali. Il Piano 2021 estende tale sostegno alle annualità 2022 e 2023 riarticolandone la struttura in adeguamento all'evoluzione del sistema museale regionale con particolare attenzione al tema della digitalizzazione.

Cronoprogramma della spesa

Sostegno alle reti museali	2021	2022	2023	Totale
		150.000	200.000	350.000

VALORIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ MUSEALI

Il Piano museale 2021 include un intervento significativo per l'ambito della valorizzazione delle attività museali, con particolare riguardo all'impiego di tecnologie digitali. L'intervento intende sostenere lo sforzo fatto dai musei per fronteggiare l'emergenza sanitaria mediante la realizzazione di eventi, attività e servizi in modalità web.

Si ritiene opportuno, pertanto, finanziare i comuni con una popolazione superiore a 30.000 abitanti che ne facciano richiesta con euro 6.000,00 per ciascun istituto di cui sono titolari a fronte del miglioramento dell'offerta museale in ambito social. L'importo massimo dell'intervento è **540.000,00** euro.

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Total
Sostegno ai Comuni con popolazione > 30.000 abitanti	540.000			540.000

* somme stanziare col Piano bibliotecario 2020, annualità 2021

Un altro intervento riguarda gli interventi per la valorizzazione di patrimoni culturali e luoghi culturali ubicati nella regione, in particolare di quelle strutture abitate e vissute da persone che hanno dato lustro al territorio regionale con la propria storia personale, l'attività intellettuale e artistica e favorire un maggior processo di identificazione e vivibilità di questi luoghi. Si tratta, in questa fase, delle trentuno case museo del territorio regionale la cui titolarità appartiene agli enti. Ad esse è destinata una somma pari a **160.000,00** euro.

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Total
Sostegno alle Case Museo	160.000			160.000

Un terzo intervento riguarda la catalogazione di beni culturali. Da anni la catalogazione viene effettuata in modalità centralizzata impiegando l'infrastruttura regionale Samira. Con gli ultimi Piani è stato effettuato un cospicuo intervento di catalogazione che si è concluso nella prima metà del 2021. Si ritiene pertanto di finanziare un altro intervento di catalogazione dell'importo di euro **300.000,00**.

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Total
Catalogazione beni culturali		100.000	200.000	300.000

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Il Piano museale 2021 prevede un contributo in conto capitale di euro **5.000,00** per il restauro urgente dei gessi di Arrigo Minerbi conservati nel Museo d'arte moderna e contemporanea di Ferrara. Si tratta di interventi su oggetti di pregio e in precario stato di conservazione dichiarati urgenti.

Cronoprogramma della spesa

	2021	2022	2023	Total
Restauro gessi di Arrigo Minerbi presso Museo d'arte moderna e contemporanea De Pisis - Ferrara	5.000			5.000

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(da compilare su carta intestata)

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SOCIAL DEI MUSEI DI ENTE LOCALE, AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Codice
Fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del
Comune di _____ con sede legale in
_____ Via _____ e sede operativa
(compilare solo nel caso in cui è diversa dalla sede legale) in _____ via
_____ Telefono _____ Indirizzo PEC per le
comunicazioni: _____

CHIEDE

di accedere al finanziamento stanziato dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione del Piano museale 2021-interventi diretti approvato con delibera di Giunta pubblicato per ciascuno dei seguenti musei:

Per ciascuna delle istituzioni museali per cui viene richiesto il finanziamento si allega dichiarazione a nome del Responsabile del museo stesso con l'elenco delle attività svolte o in programma dal 1/1/2021 al 31/12/2021 segnalando, per ciascuna la piattaforma social utilizzata (Facebook, Instagram, Twitter, Youtube, ecc.), il link di riferimento e la tipologia (tour virtuale, conferenza, approfondimento, ecc...).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda/dichiarazione è sottoscritta digitalmente dall'interessato oppure sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante dell'interessato.

Il Legale Rappresentante

Comune di

Luogo e data _____

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di FINANZIAMENTO PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SOCIAL DEI MUSEI DI ENTE LOCALE, AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021.";
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATO B.2

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(da compilare su carta intestata)

FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO A CASE – MUSEO DI PERSONAGGI ILLUSTRI DI TITOLARITÀ PUBBLICA
NON STATALE PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II.
PER L'ANNO 2021.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Codice
Fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del
Comune di _____ con sede legale in
_____ Via _____ e sede operativa
(compilare solo nel caso in cui è diversa dalla sede legale) in _____ via
_____ Telefono _____ Indirizzo PEC per le
comunicazioni: _____

CHIEDE

di accedere al finanziamento stanziato dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione del Piano museale
2021-interventi diretti approvato con delibera di Giunta pubblicato per ciascuno delle seguenti case-
museo di personaggi illustri:

Per ciascuna delle case – museo di personaggi illustri si allega dichiarazione a nome del Responsabile della
casa- museo stessa con l'elenco delle attività di valorizzazione e promozione svolte o in programma dal
1/1/2021 al 31/12/2021 segnalando, per ciascuna il periodo di svolgimento e l'eventuale link di riferimento
sul sito.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda/dichiarazione è sottoscritta
digitalmente dall'interessato oppure sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di
un documento d'identità del dichiarante dell'interessato.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di un "FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO A CASE – MUSEO DI PERSONAGGI ILLUSTRI DI TITOLARITÀ PUBBLICA NON STATALE PER ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021."
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile del SERV. PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1808

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1808

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1913 del 15/11/2021

Seduta Num. 52

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi